

AL REFERENDUM L'INVITO È DI **VOTARE NO**  
E PROSEGUIRE L'**IMPEGNO A FAVORE DELL'ACCOGLIENZA ALLA VITA**

Domenica 26 settembre con il referendum che chiede l'introduzione della legalizzazione dell'aborto è un tema che interroga ciascuno di noi, nessuno può essere indifferente al tema dell'inizio della vita e della sua accoglienza.

Se oggi siamo qui significa che i nostri genitori ci hanno accolto nella loro vita, donando anche a noi la possibilità di questa magnifica avventura che è la vita.

Come ci ricordano Roberto Vecchioni e Francesco Guccini nella canzone *Ti insegnerò a volare (Alex)*: "... Mica si dice inverno se / vien giù quel po' di neve / mica finisce il giorno se / di notte il sogno è breve / **questa vita è una donna** che / **ti ama come sei** / questa vita è **un amore che / non ti tradisce mai / questo venire al mondo è stato / un gran colpo di culo / pensa se non nascevi.** / E se non potrai correre / e nemmeno camminare / **ti insegnerò a volare** / ti insegnerò a volare /."

Da sempre siamo impegnati sul fronte dell'educazione, in particolare delle nuove generazioni, possiamo per questo affermare che la **vita dell'uomo è relazione**. Anche il venire al mondo è frutto di una relazione, per cui poi tutti gli attori della relazione sono responsabili del bambino concepito: la donna e l'uomo, ma anche la famiglia e tutta la comunità che li circonda. Occorre proprio recuperare **la valorizzazione della maternità e della paternità, una ricchezza per l'intero Paese**.

Don Oreste Benzi aveva ben sintetizzato questo con questa frase: "**LA CURA DEL BAMBINO FIN DAL CONCEPIMENTO MISURA IL GRADO DI MATURITA' DI UN POPOLO E LO RISANA**".

E quando la maternità è vissuta in situazioni difficili, brutte o inattese, è proprio in questi casi è importante l'affiancamento e la condivisione di tutti, per superare le difficoltà che possono esserci.

**L'arrivo di un nuovo bambino non è e non deve essere un problema**, ma un evento che porta linfa vitale a tutta la società. E proprio l'aspetto di recuperare una cultura della condivisione per rifiutare la cultura dello scarto è ciò che ci rende più umani.

Tutto questo è già messo in atto da persone e realtà associative che da anni svolgono un grande lavoro di affiancamento delle donne e dell'uomo in situazioni di maternità difficile e ne condividono le possibili soluzioni, riuscendo in molti casi ad aiutare il portare a termine la gravidanza, che è fonte di gioia per tutti.

Per tutto questo invitiamo a **VOTARE NO** al **REFERENDUM** proposto, perché non aiuta ad affrontare il problema ma porta all'eliminazione del concepito.

È un **NO** che implica di proseguire l'impegno a favore dell'accoglienza alla vita.